Quelle: https://manuscripta.at/?ID=8131
Copyright: Salzburg, Universitätsbibliothek

e perciò scrisse nella sua poetica quelle false,
padre, e scandalose cose, che ui si leggono, ò
le quali non si uergogna di sfacciatamente
affirmare le santissime parole, che usa la
santa uera, e santa religion christiana, non
ò per punto dissimili, dalle fabole, e dalle
poetiche fintioni. Qui non uoglio Monsig.mio
star à registrare tutti i filosofi che hanno con
le false lor dottrine, rouinato il mondo, e dato
materia à molti diabolici intelletti di spar-
gere il seme d'una infinità d'heresie, nel
campo della Chiesa santa, unica sposa del
figliuol del grand'Iddio. Questo dico non
uoglio fare, sapendo che uoi meglio di me,
ne douete hauer cognitione. Credo ancora
che sapiate quante uanità, et impietà si ro-
uauono in quelle leggi, che i filosofi, usciti
che erano dalle solitudini, dauano alle
Città, et alle loro, ò altr'altrui republiche.